



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE CONTRATTI, INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE

A tutti i Professori e Ricercatori
A tutti i Dirigenti
A tutto il Personale T.A.B.
E p.c. Al Magnifico Rettore

LORO SEDI

Oggetto: Dichiarazione sostitutiva ricognitiva di tutti gli incarichi con retribuzioni ed emolumenti a carico della finanza pubblica (art. 23-ter D.L. 201/2011) al fine di accertare il rispetto del limite remunerativo massimo per l'anno 2019 di € 240.000.

L'art. 23-ter del D.L. n. 201 del 06.12.2011 (Decreto Salva-Italia) convertito con modifiche nella L. 214/2011 ha stabilito che il trattamento retributivo percepito dai dipendenti di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 non può superare il trattamento annuale complessivo spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione, fissato ***“in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente”*** dall'art. 13 del D.L. 66/2014 convertito con modifiche nella L. n. 89 del 23.06.2014.

Ai fini del raggiungimento del limite remunerativo massimo onnicomprensivo annuo, rilevano gli emolumenti comunque denominati percepiti in ragione di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo e quindi, gli stipendi, le altre voci del trattamento fondamentale, le indennità, le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per consulenze, collaborazioni e incarichi aggiuntivi conferiti da autorità indipendenti, enti pubblici non economici e da amministrazioni pubbliche anche diverse dall'amministrazione di appartenenza – Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3 del 18.03.2014.

L'art. 3, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio del 23.03.2012 prevede che *“[...] i soggetti destinatari [...] sono tenuti a produrre all'amministrazione di appartenenza [...] una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei relativi importi. A regime, tale dichiarazione è resa entro il 30 novembre di ciascun anno”*. Tale dichiarazione secondo la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 8 del 03.08.2012 deve essere resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 445/2000.

Pertanto si invitano le SS.LL. a compilare ed inviare all'indirizzo: mail-protocollo@unipa.it **entro il 30 novembre p.v.** il modulo allegato specificando tutti gli incarichi a titolo oneroso, ricevuti fuori dai compiti ordinari dall'Università degli Studi di Palermo e tutti gli incarichi svolti o in corso di svolgimento nell'anno 2019 ricevuti da autorità indipendenti, enti pubblici non economici e da pubbliche amministrazioni ex art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, con l'indicazione dei relativi compensi previsti o liquidati a carico della finanza pubblica, ad eccezione degli incarichi conferiti dall'Università degli Studi di Palermo e retribuiti direttamente dall'Ateneo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE CONTRATTI, INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il modulo prevede una breve descrizione dell'incarico, il nome dell'Ente conferente (amministrazioni pubbliche e assimilati) e l'importo del compenso previsto o saldato. Vanno indicati anche gli incarichi retribuiti non soggetti ad autorizzazione.

Si specifica che il compenso previsto per l'incarico ricevuto nell'anno 2019 deve essere indicato nello stesso anno anche nel caso di mancata erogazione dello stesso e, nel caso di incarichi pluriennali, è necessario calcolare un importo annuo da imputare nell'anno 2019, ripartendo l'importo complessivo per gli anni di attività.

Per i pubblici dipendenti che esercitano funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizioni di fuori ruolo o aspettativa presso Ministeri o enti pubblici nazionali comprese le Autorità amministrative indipendenti, ove conservino, secondo il proprio ordinamento, l'intero trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, l'art. 4 del DCPM del 23.03.2012, prevede che gli stessi non possano ricevere a titolo di retribuzione o di indennità o anche soltanto a titolo di rimborso delle spese più del 25% dell'ammontare complessivo del trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza.

Non va, comunque, superato il limite retributivo complessivo di € 240.000 annuo (euro duecentoquarantamila).

Si ricorda, infine, che la dichiarazione va resa solo da coloro che nel corso dell'anno 2019 abbiano ricevuto incarichi dai soggetti su indicati. Il mancato invio della comunicazione è considerato quale dichiarazione d'inesistenza di incarichi a carico della finanza pubblica, che potrebbe dar luogo a responsabilità penale, civile e amministrativa dei dipendenti qualora fosse accertato il contrario, anche tramite verifiche a campione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(Dott. Antonio Romeo)